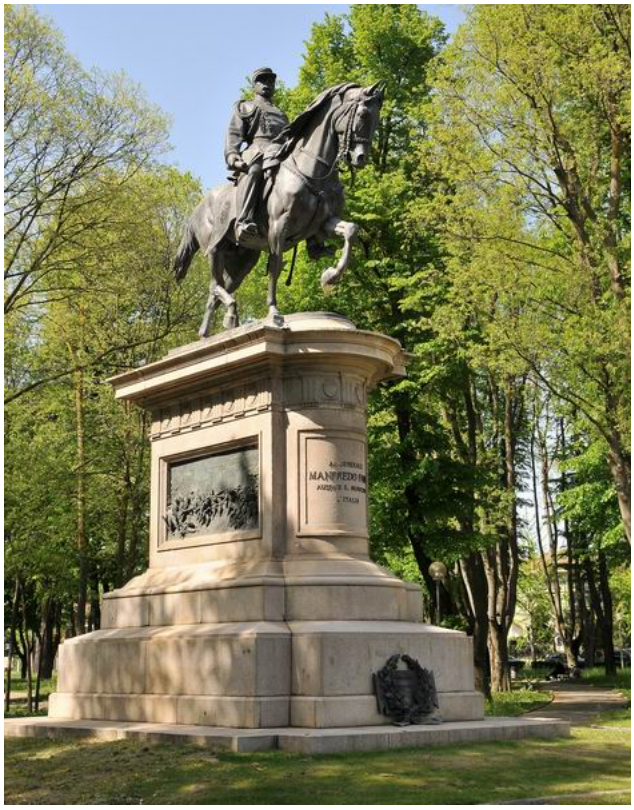
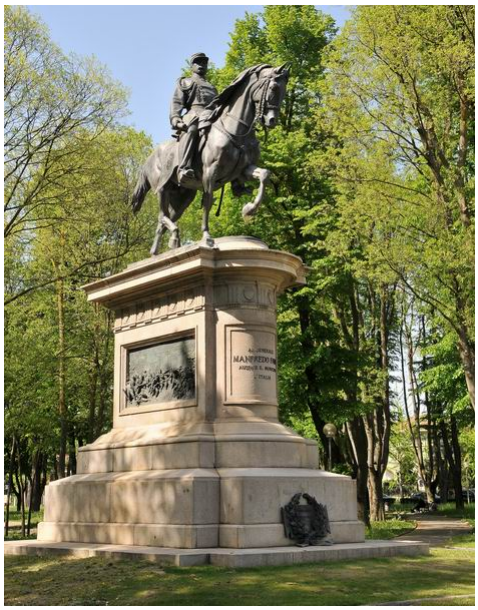


CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	MT_00040
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	monumento equestre
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Manfredo Fanti a cavallo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Carpi
PVCL	Località	Carpi

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	sito urbano
LDCN	Contenitore	Parco della Rimembranza
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1903
DTSF	A	1903
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Zocchi Cesare
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1851/ 1922
AUTH	Sigla per citazione	30692237
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC	Materia e tecnica	granito/ scultura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Grandiosa opera di impostazione accademica, basata su un riuscito rapporto tra gli elementi architettonici dell’alto e prezioso basamento a rettangolo in granito, finemente lavorato e arrotondato nei lati corti e la notevole statua equestre in bronzo, che vuole tributare al generale Fanti in divisa da comandante, in sella a un teso cavallo, il massimo della celebrazione attribuita agli eroi. Oltre alle dediche, il basamento porta ai lati due bassorilievi in bronzo raffiguranti Fanti al Parlamento che pone le basi dell’organizzazione militare dello stato unitario e una cruenta fase della battaglia della presa di Perugia.

NSC	Notizie storico-critiche	L'impegno della città di Carpi a erigere un monumento a Manfredo Fanti (1806-1865) inizia subito dopo la morte dell'illustre concittadino. Impegno che durerà quasi quattro decenni. A un primo atto della Giunta comunale che lancia una pubblica sottoscrizione dallo scarso esito, ne seguirà un altro nel 1871 per definirne la collocazione. Ma fu solo dopo lunghi anni, nel 1893 e nel 1895, che vennero indetti due bandi di concorso senza esito, fino a quello del 1897 che si concluderà con la scelta della proposta dello scultore fiorentino Cesare Zocchi. Il grande e degno monumento equestre al generale e ministro dell'Italia unita Manfredo Fanti, sarà finalmente inaugurato con grandi festeggiamenti il 30 agosto 1903 nella centrale e vasta piazza Vittorio Emanuele II, ora piazza Martiri. Il monumento verrà poi rimosso dalla diventata scomoda posizione di spartitraffico al centro della piazza e trasferito nel parco della Rimembranza, dopo 36 anni, il 23 ottobre 1939. Nel 1825 Manfredo Fanti era cadetto del Corpo Pionieri degli Stati estensi, cui deve l'iniziale formazione militare. Nel 1831 partecipò all'insurrezione di Ciro Menotti (1798-1831), anch'egli carpigiano, e combatté al comando del generale reggiano Carlo Zucchi (1777-1863) nella Romagna e a Rimini. La sua convinzione monarchica non gli impedì di entrare in contatto con Giuseppe Mazzini (1805-1872) per la sfortunata impresa della Savoia. Esule nel 1835 in Spagna, combatté contro i carlisti con il grado di tenente poi di colonnello nello stato maggiore spagnolo. Nel 1848 fu impegnato con ruoli di comando nella guerra contro l'Austria a Vicenza, Brescia, Milano e Alessandria e sostituì il generale Giuseppe Ramorino (1792-1849) dopo la disfatta di Novara. Fanti risultò poi assolto dalle accuse di corresponsabilità nella sconfitta. Diventato deputato del Parlamento subalpino Fanti sarà nel 1855 al comando di una brigata nella guerra di Crimea. Nella seconda guerra d'indipendenza comanderà la Brigata Aosta e combatterà sul Sesia, a Confienza, a Magenta e a San Martino. Dopo l'armistizio di Villafranca organizzerà l'esercito degli ex ducati annessi. Nel settembre del 1860 al comando del IV Corpo piemontese è protagonista della conquista dell'Umbria e il 14 settembre dell'assalto vittorioso a Perugia. Inoltre dal gennaio 1860 è ministro della Guerra e senatore del Regno italiano. A lui si deve la riorganizzazione dell'esercito italiano e l'istituzione dell'Accademia Militare nazionale di Modena. Oltre alle massime decorazioni militari acquisirà anche numerosi riconoscimenti come matematico, ingegnere e uomo di scienze e gli sarà intitolato il Liceo scientifico di Carpi. Dello scultore Cesare Zocchi è anche il monumento dedicato a Manfredo Fanti in piazza San Marco a Firenze.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2012
BIBH	Sigla per citazione	00041111
BIBN	V., pp., nn.	pp. 69, 70, 146-148
BIBI	V., tavv., figg.	figg. 40a, 40b, 45-47

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Benatti, Giancarlo

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Le schede dei monumenti sono state realizzate per il catalogo a stampa "Monumenti Tricolori, sculture celebrative e lapidi commemorative del Risorgimento in Emilia e Romagna" a cura di Orlando Piraccini per l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.